



Colonia, 16 Marzo 1928

Carissimi Confratelli

Col cuore pieno di tristezza vi partecipo la morte del nostro confratello professo trianale

Chierico Eliseo Alves dos Santos

d' anni 21

Avvenuta quest'oggi alle ore 13 in questo Collegio Orphanologico di S. Gioacchino, dopo breve malattia supportata con cristiana rassegnazione.

Se la morte è l'écho della vita, dobbiamo riconoscere che il nostro confratello visse da Santo.

Nato a Itabaiana nello stato di Sergipe (Brasile) il 12 di Febbraio 1907, ricevette, cristiana educazione. Entrò nella nostra scuola Agricola di Thebaida, passando poco dopo a Lavrinhas dove fece il Génnasio ed il Noviziato. Emessa la prima professione trianale alla fine di Gennaio del 1926, insieme con altri compagni ritornò a questa Spettoria.

Compi regolarmente il corso di filosofia nella casa di Jaboatão aiutando al tempo stesso nell'insegnamento degli aspiranti. Nella metà del 1927 fu incaricato dell'Oratorio Festivo in cui mostrò molta abilità. In febbraio di questo anno l'obbedienza lo destinò in questo Collegio in qualità di assistente generale, insegnante di 5º elementare e maestro di canto.

Di carattere franco, giovale e attivo si cattivò subito la simpatia del personale e grande ascendente morale sui giovani, sapeva fortemente l'allegria nelle recreazioni specialmente con i più grandicelli.

Al primo del corrente si sentì una leggera indisposizione alla gola come aveva già avuto altre volte, il medico di casa gli prescrisse riposo trattandosi di un pò di grippe.

Il nostro confratello però s'accorgeva che le forze andavano diminuendo e cominciò a parlare, come si già lo presentisse, della sua prossima fine.

Ricevette la visita del suo maestro di noviziato a cui ripeté che quella sarebbe per lui l'ultima malattia. Il lunedì giorno 12, il medico lo trovò molto debole e dichiarò che il caso era grave. Nulla però faceva prevedere così vicina, per lui la morte. Per affari di casa dovetti recarmi a Recife, prima di prendere il treno lo andai visitare, e con tutto l'affetto mi prese la mano e mi disse ritorni presto che voglio morire con Lei presente, con le lacrime agli occhi lo animai a domandare a S. Giuseppe la grazia di guarire per fare una bella festa al 19 di Marzo, col sorriso me rispose in Paradiso

Al 15 di notte recevetti per telegrapho la notizia che gli avevano amministrato l'estremaunzione. Accompagnato del Sig. Ispettore ritornai quest'oggi arrivando a tempo per ricevere l'ultimo sospiro. Conservò lucidezza di mente fino all'ultimo instante; dacché comincio sentire difficoltà per articolare parole volle vicino a se il confessore, fece la confessione generale e se conformò in tutto alla santa volontà di Dio; recevette l'estremaunzione e volle che il confessore gli leggesse le preghiere della buona morte, non potendo ricevere li Santo Vaticano, fece per diverse volte la comunione spirituale.

Da qual momento non parlò più che di cose spirituali. Ricordò la mammà lontana, fratelli e sorelle dimandando per loro la rassegnazione christiana.

Ringraziò tutti coloroche gli avevano procurato sollievo durante la malattia. Baciava sovente con devoto affetto il Crocifisso, le immagine di S. Giuseppe e della Madonna.

Era da poco che aveva perduto l'uso della parola quando arrivai con il Signor Ispettore ci conobbe, monstrava di capire le orazioni giaculatorie che li suggerivano, alle ore 13 diede un ultimo sguardo a tutti e spirò.

Il Signore si contentò dei buoni desiderii del suo servo.

Era il primo, che ricostituita questa Ispettoria usciva della casa di Jaboatão per entrare nel campo del lavoro.

Al dire IL FIAT alla volontà del Signore, che vede i bisogni di questa casa e di tutta l'Ispettoria del Nord del Brasile inalziamo fiduciosi al buon Dio la domanda di buoni e numerosi operai evangelici così necessarii per svolgere la missione che Egli ha voluto confidareci,

Reccomando alle vostre preghiere e pii suffragi il nostro caro estinto insieme colle necessità della nostra Ispettoria, di questa casa e di chi si professava

Vostro aff. in C. J.

Sac. Pasquale Luigi

Date per il necrologio :

Cheo. Triannale Eiseo Alves dos Santos, nato a Itabaiana (Sergipe Brasile) il 12 di febraio 1907, morì a Colonia (Pernambuco - Brasile) il 16 di Marzo 1928, dopo tre anni e una mese e mezzo di professioue.

the old oak
the new white oak

the old oak

white

Rendmo Inv.
D. Filipo Rinaldi



Via Cottolengo, 32

Torino, (109)

Italia)